

E45
presenta

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

CON IL PATROCINIO DI

ROMA
Municipio IX
Roma Eur



Opera boat

OMAGGIO A MOZART



indice

03

CONSTANZE SOLA

di Emanuele Stracchi
Federica Raja (soprano)
Nicolò Nori (clarinetto)

05

CARO WOLFGANG...

di Lidia De Migno
Jennifer Ciurez (soprano)
Simona Ruisi (viola)

07

RESTART MOZART

di Giordano Maselli
Alexandru Tiba (soprano)
Nicolò Nori (clarinetto basso)

09

IL SUCCESSO DI NANNERL

di Gilberto Bartoloni
Simona Riusi (mezzosoprano)
Riccardo Rettaroli (chitarra classica)



Constanze Sola

di Emanuele Stracchi

Omaggio a Constanze Mozart per soprano (Federica Raja) e clarinetto (Nicolò Nori)

Emanuele Stracchi (Terni, 1990) è un musicista poliedrico, compositore, pianista e direttore. Formatosi al Conservatorio S. Cecilia e laureato in filosofia, unisce musica antica, sacra e contemporanea. Vincitore di premi internazionali (Europa, USA, Cina), è eseguito e dirige per enti quali RAI Radio 3 e Roma Tre Orchestra. Docente di Conservatorio.

Federica Raja (Roma, 1988) è soprano lirico. Diplomata con lode a Perugia, si perfeziona con artisti come Frittoli e Palacio. Ha cantato nei teatri di Napoli, Wexford e Perugia, ed è vincitrice del Concorso "Zandonai" (2021) e del premio Donizetti (2023).

Nicolò Nori (Roma, 2000) è clarinetista. Laureato con lode al Conservatorio S. Cecilia con il M^o Romolo Tisano, si esibisce come solista e orchestrale in Italia e all'estero. Nel 2025 ha eseguito con il compositore Ferrer Ferran la prima europea del concerto Quien mató a quien.



Constanze Sola

di Emanuele Stracchi

TRAMA

Cosa accadrebbe se Mozart si risvegliasse nel nostro tempo?

Il progetto immagina il compositore catapultato nella contemporaneità, tra chat, social network e app di incontri. Attraverso uno sguardo ironico e disincantato, Mozart osserva i nuovi rituali amorosi: il desiderio che nasce dietro uno schermo, l'illusione costruita nei profili digitali, la moltiplicazione delle possibilità e la sorprendente facilità del tradimento.

Se nel Settecento il gioco amoroso viveva di attese, travestimenti e codici sociali, oggi tutto è immediato, accessibile, replicabile. Con stupore e curiosità, il protagonista esplora questo mondo in cui scegliere è semplice, ma fidarsi è sempre più difficile. Ne emerge un racconto musicale che mette in dialogo passato e presente, mostrando come cambino i mezzi ma resti immutata l'inquietudine del cuore umano.

La partitura, interamente originale, è scritta per tenore e clarinetto basso in si bemolle, in un intreccio timbrico che unisce teatralità e profondità espressiva. Solo nell'epilogo compare una breve citazione mozartiana, come un saluto finale del compositore al pubblico contemporaneo.



Caro Wolfgang...

di Lidia De Migno

Omaggio a Mozart attraverso le Lettere per soprano (Jennifer Ciurez) e viola (Simona Ruisi).

Lidia De Migno (San Giovanni Rotondo, 1999) è pianista e compositrice. Diplomata al Conservatorio di Avellino, alterna l'attività concertistica a quella di autrice collaborando con prestigiosi enti e musicisti di fama internazionale.

Jennifer Ciurez (Genova, 2001) è soprano lirico. Si forma nei conservatori di Genova e Roma e debutta giovanissima in contesti prestigiosi come l'Opera di Bucarest e il Pantheon. Ha interpretato Mimì in *La Bohème* con RomaTre Orchestra e vinto premi in concorsi a Rieti e Perugia.

Simona Ruisi (Roma, 1995) è violista e mezzosoprano. Diplomata al Conservatorio di S. Cecilia, si esibisce con orchestre italiane ed europee. Ha debuttato in ruoli come Flora, Clarina e Armelinde, e vinto premi tra cui "Città di Magliano Sabina" e "Young people play Petrassi".



Caro Wolfgang...

di Lidia De Migno

TRAMA

“Carissimo papà,

Non sono in grado di scrivere in modo poetico: non sono un poeta.

Non so distribuire le frasi con tanta arte da far loro gettare ombre e luce: non sono un pittore.

Non so neppure esprimere i miei sentimenti ed i miei pensieri con i gesti e con la pantomima: non sono un ballerino. Ma posso farlo con i suoni: sono un musicista.”

Così scrive Mozart, ventunenne, in una lettera indirizzata al padre Leopold.

La fitta corrispondenza epistolare, che abbraccia circa un ventennio della vita del musicista, offre un quadro più o meno dettagliato delle varie sfaccettature della sua personalità e del suo temperamento, anche grazie alla sua capacità intrinsecamente teatrale di “mettere in scena”, impersonare un ruolo diverso in ogni lettera.

Sarà una piccola selezione di lettere a fare da guida in questo breve viaggio musicale, attraverso le parole del compositore stesso: del giovane Mozart a suo padre, del cugino burlone, del marito amorevole alla sua Constanze lontana, ed infine, al padre malato, di un Mozart più riflessivo, ben conscio del proprio destino ma dal tono sereno anche nel ragionare sulla morte.

Nel corso della narrazione, la recitazione si alterna al canto: ogni lettera è seguita dall'esecuzione di un lied, riadattato per soprano e viola, e l'intero lavoro è abbracciato dalle due strofe di un'aria da concerto che funge da ringraziamento e commiato musicale.

Alla lettura dei testi si accompagnano le note della viola, con brevi interludi elaborati da melodie mozartiane.



Restart Mozart

di Giordano Maselli

Omaggio all'Arte del Tradimento dal '700 ad oggi per tenore (Alexandru Tiba) e clarinetto basso (Nicolò Nori)

Giordano Maselli (Roma, 1991) è compositore, pianista e polistrumentista. Diplomato al Conservatorio Santa Cecilia di Roma in Composizione e specializzato in Musica per Immagini, lavora tra cinema, televisione e produzione pop, affiancando l'attività di autore a quella di performer e produttore.

Alexandru Tiba (Tarquinia, 1997) è tenore. Formatosi al Conservatorio "S. Cecilia", ha cantato con l'Ensemble InCantus in Italia e all'estero. Partecipa a progetti di lirica itinerante come Opera Taxi e Operai all'Opera, con un repertorio che spazia dal sacro al popolare.

Nicolò Nori (Roma, 2000) è clarinetista. Laureato con lode al Conservatorio S. Cecilia con il M^o Romolo Tisano, si esibisce come solista e orchestrale in Italia e all'estero. Nel 2025 ha eseguito con il compositore Ferrer Ferran la prima europea del concerto Quien mató a quien.



Restart Mozart

di Giordano Maselli

TRAMA

Cosa accadrebbe se Mozart si risvegliasse nel nostro tempo?

Il progetto immagina il compositore catapultato nella contemporaneità, tra chat, social network e app di incontri. Attraverso uno sguardo ironico e disincantato, Mozart osserva i nuovi rituali amorosi: il desiderio che nasce dietro uno schermo, l'illusione costruita nei profili digitali, la moltiplicazione delle possibilità e la sorprendente facilità del tradimento.

Se nel Settecento il gioco amoroso viveva di attese, travestimenti e codici sociali, oggi tutto è immediato, accessibile, replicabile. Con stupore e curiosità, il protagonista esplora questo mondo in cui scegliere è semplice, ma fidarsi è sempre più difficile. Ne emerge un racconto musicale che mette in dialogo passato e presente, mostrando come cambino i mezzi ma resti immutata l'inquietudine del cuore umano.

La partitura, interamente originale, è scritta per tenore e clarinetto basso in si bemolle, in un intreccio timbrico che unisce teatralità e profondità espressiva. Solo nell'epilogo compare una breve citazione mozartiana, come un saluto finale del compositore al pubblico contemporaneo.



Il successo di Nannerl

di Gilberto Bartoloni

Omaggio a Maria Anne Mozart per mezzosoprano (Simona Ruisi) e chitarra classica (Riccardo Rettaroli)

Gilberto Bartoloni (Roma, 1993) è compositore e docente presso Saint Louis College of Music. Dirige l'ensemble Musica Del Vivo, collabora regolarmente con Rai Radio 3 - Voci in Barcaccia e tiene masterclass presso varie università europee.

Simona Ruisi (Roma, 1995) è violista e mezzosoprano. Diplomata al Conservatorio di S. Cecilia, si esibisce con orchestre italiane ed europee. Ha debuttato in ruoli come Flora, Clarina e Armelinde, e vinto premi tra cui "Città di Magliano Sabina" e "Young people play Petrassi".

Riccardo Rettaroli (Roma, 1999) è chitarrista. Laureato con lode al Conservatorio di Latina, si perfeziona con Aniello Desiderio. Attivo in progetti solistici e interdisciplinari, affianca alla carriera artistica l'insegnamento musicale.



Il successo di Nannerl

di Gilberto Bartoloni

TRAMA

Maria Anna Mozart, sorella di Wolfgang, racconta il proprio rapporto con la musica e le ragioni per cui, pur talentuosa, ha finito per non lasciare composizioni ai posteri.

Il celebre fratello, viene citato spesso - soprattutto musicalmente - con affetto, ma viene anche criticato e preso in giro nel contesto di un'ironica riflessione sui luoghi comuni riguardanti il mestiere del musicista e su come, a volte, il talento possa finire per imporci un destino a cui preferiremmo sottrarci. Lo stile di scrittura riprende stilemi settecenteschi, coniugandoli nelle parti vocali - per non eccedere con la ricchezza di fioriture tipica dell'epoca e per migliorare la comprensibilità del testo - con un melodizzare più vicino a quello che ci aspetteremmo in una canzone. L'utilizzo occasionale di altri linguaggi compositivi e di citazioni da brani più recenti vuole suggerire come musicisti di oggi e di ieri si trovino spesso ad affrontare le stesse difficoltà e a porsi gli stessi interrogativi. In fin dei conti forse il vero prodigio non è un bambino che suona bene, ma un adulto che vive bene.

Opera boat

OMAGGIO A MOZART

